



di Fausto Desideri * faustodesi@libero.it



DISCOGRAFIA ITALIANA 1973-1980 BOB MARLEY

Ogni religione ha il suo messia, ogni popolo il suo profeta, ma Bob Marley è stato molto di più. E' l'ultimo artista che ha incarnato la vera forza della musica, quella che può far smuovere il mondo intero raccontando una storia, cantando una denuncia, lanciando un messaggio.

Bob Marley è una personalità forte ma sfuggente, non nitida ai media, al punto di creare un alone di mistero sulla sua persona ad iniziare dalla sua data di nascita, 6 febbraio del 1945, ma la madre racconta che fosse nato almeno tre mesi prima, considerato che passarono molte settimane prima che fosse registrato al più vicino ufficio anagrafe. Nasce nel nord della Giamaica dall'adolescente Cedelia Booker e da Norman Marley, un anziano capitano dell'esercito inglese che lo abbandonerà all'età di soli cinque anni. Bob vive un'infanzia povera e travagliata a Trenchtown cresciuto dal nonno e dalla zia quando la madre si trasferisce negli Stati Uniti. Adolescente nel ghetto ricco solo di miseria e violenza, per lui l'unica strada per uscire da quel piccolo inferno è la musica. Nel 1960 con il suo fraterno amico Neville O'Riley Livingston, ribattezzato simpaticamente Bunny Wailer, cominciano a suonare creandosi fantomatiche chitarre che al posto delle corde hanno sottili fili elettrici. A loro presto si aggiunge un certo Peter MacIntosh. Due anni più tardi sul finire del 1961, il terzetto è pronto per il primo

45 giri prodotto da Leslie Kong (un "tuttofare" giamaicano che alterna la musica a lotterie non autorizzate), composto da *Judge Not* e *One Cup of Coffee*. La Giamaica ottiene l'indipendenza dal Regno Unito e nel 1963 uno dei più grandi produttori della Jamaica, Clement Dodd si interessa al gruppo che adesso si chiama The Wailing Wailers. Pubblicano decine di singoli arrivando al successo con *Summer Down / I'm Still Waiting* che vende ben 60.000 copie. Il primo posto è d'obbligo per l'album d'esordio, *The Wailing Wailers*. Con lui suonano Junior Braithwaite e Beverly Keiso. Nel 1965 il gruppo si scioglie rifondendosi nel terzetto iniziale semplicemente come The Wailers. Bob si sposa con Rita Anderson, cantante di origine cubane e si trasferisce per sette mesi a Wilmington, residenza della madre, lavorando come operaio alla Chrysler e subendo discriminazioni razziali. Tornato in Giamaica continua ad incidere con i Wailers, mentre la veloce musica ska nel 1966 si trasforma in rock steady, dolce battito del cuore punzecchiato dalla chitarra. Mischiandosi al rhythm and blues si evolve nel reggae, musica di spessore che racconta anche di tristezza